

Teilhard de Chardin

Newsletter

Dicembre 2022

www.teilhard.it

Supplemento alla rivista "Teilhard aujourd'hui" - ASSOCIAZIONE ITALIANA TEILHARD DE CHARDIN - AITdC odv
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3 - CB-NO/TORINO n°1 2014)



ISCRIVETEVI

all'Associazione versando una
quota per l'anno 2023 di
25 € (40 € quota per la coppia)

**I versamenti vanno effettuati sul
c.c.p.n°42669143 intestato
all'Associazione Italiana Teilhard
de Chardin - ODV
Oppure con bonifico sull' IBAN
IT730 07601 01000 0000 42669143**

Spedire indirizzo e copia pagamento a

Recapiti dell'Associazione

e-mail: info@teilhard.it

presidenza@teilhard.it

Sito: www.teilhard.it



Cari amici soci e voi che ci seguite con simpatia e curiosità,

È trascorso un anno e, convenzionalmente ma soprattutto sostanzialmente, dovremmo dedicarci ora, nel periodo natalizio, all'interiorità, per ricaricarla di vita. Dopo un anno orribile, perso tra guerre, epidemie, terremoti ed eruzioni, non si tratta certo di spendere ulteriore energia nelle logiche di consumo e di predazione, è il tempo particolare e prezioso della rinascita: già Teilhard, nel dicembre del 1918, dopo gli orrori della 1° guerra mondiale, sapeva dirci che "Durante questo Avvento, poiché l'Incarnazione prende per noi, senza sosta, un significato più vivente, reale ed universale, io sogno il nostro impegno a risvegliare un desiderio grande, di vedere il Cristo manifestarsi nel mondo in tutta la sua pienezza". (*Genesi di un Pensiero*) Ecco allora dipanarsi il momento di profondità, dove l'Associazione AITdC, che discorre e riflette sui pensieri e le parole di Teilhard de Chardin, uomo e prete gesuita, persona di fede, che mai ha rinunciato all'uso della ragione coniugata, forte in lui, all'anelito mistico, trova la situazione ideale per rinforzarsi nella spiritualità, esercitare l'intelligenza, commuoversi nella relazione con l'Ulteriore e con il prossimo, ragionare secondo Beatitudini e Carità, guardare in faccia la nostra esistenza, tutti quegli aspetti del vivere cristianamente che, dalla lettura dei testi di Teilhard, emergono forti ed impegnativi: non letture intellettualoidi, dunque, ma letture di vita capita e dall'agire sensato. Si tratta infatti, non di esistere, ma di vivere e non tanto per vivere, ma per praticare l'intensità, l'autenticità, il gusto di vivere. Ecco Teilhard non offre un pensiero insipido, ma propone uno stile di vita gustoso e in divenire all'Unione Creatrice con il Punto Omega, che è Dio attraente ed affascinante: per tutte queste cose l'AITdC è costituita, agisce e vi invita a partecipare alle sue attività. D'altra parte cercare chiavi di lettura capaci di aiutarci a decodificare la complessità del concreto quotidiano, in cui, a volte, il disagio dell'incomprensione e dello smarrimento ci avvolge indesiderato, è compito ineludibile di consapevolezza: allora generare idee, condividerle e crescere sulla base dell'integrazione di differenti, è un impegno, che gli iscritti affrontano, per contribuire al mantenimento di spazi sociali, coerenti con il fondamentale sviluppo della personalità di ognuno, perché ognuno possa riuscire a compiere sé stesso e ad offrirsi al passaggio di soglia, trasfigurante, dell'oltre di sé, là dove è l'incontro evolutivo con il Signore del Vangelo, l'Incommensurabile Consapevole. Tuttavia, quanto di primitivo, di

neolitico c'è ancora, nel contesto delle società attuali, quanta fatica pensare la democrazia e viverla in libertà! Così resta semplice barattare la coscienza dell'Ulteriore con l'alienazione del qui ed ora, realizzando la cessione del sé, alle regole di un metodo offerto dal primo tiranno, pur occulto, disponibile a far da totem e a declinare il decalogo del suo bene. Ecco, l'ordinario silenzio dell'intelletto al cambio del quiescere: dove l'amore, dove la tana dei mostri?

Gianluigi Nicola, presidente eletto.

RIVISTA

"TEILHARD AUJOURD'HUI"

Un sussidio importante per
approfondire le conoscenze e
sviluppare nuove idee.

ABBONATEVI per il 2023

Consultate il sito www.teilhard.it
alla voce "Abbonamento"
o scrivete a redazione@teilhard.it

Testi in Italiano

ATTIVITA' ASSOCIATIVE

- **Si è concluso** nel pomeriggio del 13 novembre, il Convegno AITdC Vicenza 2022, a cui ha dato la sua adesione un consistente numero di partecipanti: i temi, senza dubbio di rilievo, riuscivano ad incrociare argomenti di scienza e di spiritualità così come toccavano idee teologiche di avanguardia, accanto a posizioni più tradizionali, ma in rinnovamento. D'altra parte il tema conduttore del leggere dentro così come del leggere attraverso, per accorgersi del flusso dello Spirito, era un sentito invito ad andare oltre l'ordinario stereotipo. Il successo, dovuto alla qualità degli oratori, scienziati, filosofi e teologi di riconosciuto valore, tanto come pensatori, quanto come accademici, è stato notevole, ben compensando le attese dei convegnisti, che infine si sono sentiti ben coinvolti dal *clima* dell'assemblea, partecipando attivamente ai diversi dibattiti. Un risultato lusinghiero, che compensa ampiamente il lavoro preparatorio che si è fatto e quello che si farà per la stesura degli atti, pronti in marzo.

- **Nell'ambito** delle sue iniziative di espansione dell'attività, l'AITdC, si prepara a un importante programma per i primi mesi del 2023: concluso infatti, lo straordinario ciclo di ben 48 incontri, sempre molto affollati e rivolti all'attenta lettura pubblica ed integrale, del "Fenomeno Umano", l'attenzione sarà posta su di un altro testo di Teilhard, la cui importanza è senz'altro rilevante. "L'Ambiente Divino", saggio di vita interiore, può

- **NOTIZIA** -

Tutti coloro che, avendo seguito le iniziative AITdC on-line, maturano il desiderio di conoscere meglio il pensiero di Teilhard ed i risvolti che può suggerire all'ambito sociale odierno, hanno l'opportunità di partecipare ai diversi incontri dei nostri Gruppi di Lettura e, scrivendo una semplice lettera di intenti a info@teilhard.it, riceveranno tutte le informazioni in merito.

essere illuminante in questi tempi di forti spiritualità in ricerca: l'inizio del nuovo ciclo di lettura, è previsto nella terza decade del mese di gennaio, per terminare poi in giugno.

- **Accanto** a questa iniziativa prende avvio, appena qualche giorno prima, un singolare percorso dedicato alla "Mistica della scienza": condotto da Marco Castellani, che continua con la sua molto gradita collaborazione, il nuovo percorso spazia dalla lettura, alla conversazione e alla visione per affrontare temi, la cui rilevanza si fa molto sentire in queste epoche di forte impatto sulla società da parte delle tecno-scienze.

- **Novità editoriale** sarà la prossima uscita di un Quaderno contenente la raccolta di tutte le sintesi elaborate in occasione dei diversi incontri per la lettura del "Fenomeno Umano", una utile collezione di "tasselli", che tutti insieme, formano un quadro utile per una migliore comprensione del testo di riferimento, che non è sicuramente superato, né va certo dimenticato.

INIZIATIVE GRUPPI

- **Prosegue** il ciclo di incontri, che la Sezione romana propone online con cadenza quindicinale, di lunedì alle ore 18.30. Quest'anno si sta affrontando la lettura di testi di Don Carlo Molari tratti dal 1° tomo del Quaderno Teilhard aujourd'hui n.7, *La saggezza e l'esperienza. Diafania di una luce fulgida sul sentiero del sentire*. Il giorno 12 dicembre è ripresa la lettura iniziata già a metà novembre, del saggio "Futuro del cosmo, futuro per l'uomo", un'autentica panoramica delineata con grande chiarezza sulle fondamentali linee del pensiero di Teilhard, come l'Unione Creatrice, la Noosfera, il Punto Omega ed il concetto di cosmogenesi.

A TUTTI NOI SOCI

Le raccomandazioni per un Natale sereno, dedicato all'interiorità e non al superficiale effimero.

Un caro augurio

DA TUTTI NOI SOCI

BUON NATALE

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO

Nella riunione preliminare al Convegno Vicenza 2022, il Consiglio ha valutato lo stato del bilancio economico, che, grazie alle iscrizioni associative ed al Convegno, mostra una posizione di equilibrio tra entrate ed uscite, con un piccolo margine attivo. Punto rilevante è l'estesa informatizzazione funzionale dell'Associazione, cosa che permette maggior snellezza ed efficienza nelle diverse operazioni necessarie alle sue iniziative, come ad incrementare la sua visibilità. Per costruire una migliore offerta culturale, il Consiglio studierà forme di contatto più diretto con i Soci, ai quali, nel corso dell'Assemblea seguita al Convegno, è già stato presentato il bilancio, insieme alla conferma dell'avvenuta iscrizione al RUNTS, Registro unico nazionale del Terzo Settore. All'Assemblea dei Soci sono poi state presentate le diverse iniziative attuate durante l'anno sociale, che spaziano dai ritiri di Avigliana e di

Roma, fino ad eventi pubblici proposti alle rispettive cittadinanze, da parte dei gruppi locali di Diano, Cuneo e Mondovì. Un'attenzione particolare è stata posta alla comunicazione, per un miglior contatto con il pubblico: sarà necessario rendere più efficienti e fruibili i nostri canali "you tube" e "facebook", migliorando nel contempo le attrezzature per le riprese audio e video, anche a beneficio dell'on line, oggi strumento di lavoro a cui è ormai difficile rinunciare. Nell'ambito dei mezzi di comunicazione, si è preso in considerazione anche il sito internet, che sta fornendo buona prova di sé: molto ricco di contenuti, secondo il giudizio di esperti indipendenti, ormai raggiunge molte migliaia di utenti ogni anno e consente una buona diffusione del pensiero teilhardiano. Sarà resa più precisa la "manutenzione" delle news e alcuni miglioramenti interesseranno la home page ed altre sezioni interne.

Il posto del Cristianesimo

P. Teilhard de Chardin

(Tratto da "Scienza e Cristo", Gabrielli, p. 176)

Anche se non fossi un cristiano, scrivendo per dei cristiani, dovrei, in questo testo dedicato all'analisi delle correnti umane, assegnare un posto al Cristianesimo, non solo perché il cristianesimo anima sempre, sia direttamente che attraverso il suo ascendente, una larga parte della civiltà moderna, ma soprattutto perché la sua esistenza è strettamente coinvolta nella presente lotta. In seno al conflitto che in questo momento vede alle prese le forze del fascismo, del comunismo e della democrazia, i cristiani si sentono stranamente agitati. Questo è dovuto, se non in piccola parte, al fatto che le nuove istituzioni siano indotte a prendere eventualmente nell'ambito morale e sociale, delle posizioni che urtano il Vangelo. Sotto le apparenze politiche della battaglia in corso, sono in realtà concezioni generali della Vita e del Mondo, che oggi si fronteggiano. Appaiono i rudimenti di una "fede umana", che tendono ad organizzarsi in una religione nuova. A seguito di ciò, le fondamentali stesse della "anima religiosa" umana, sulle quali la Chiesa aveva costruito da duemila anni, cambiano di dimensioni e di natura. Che cosa c'è da stupirsi se l'edificio è scosso da questo movimento profondo? Come deve reagire il Cristianesimo alla trasformazione in corso, non soltanto allo scopo di sopravvivere, ma in modo da crescere salvandoci? Ecco ciò che vorrei suggerire.

Il problema delle attuali relazioni tra Cristianesimo ed Umanesimo, è destinato a rimanere oscuro fino a quando non si arrivi a ridurre le due potenze antagoniste ai loro fattori comuni. Mi pare che, per contro, si risolva facilmente, dal momento in cui si giunge ad osservare che le direttrici della religione di Cristo sono esattamente le stesse di quelle lungo le quali si è espressa l'essenza dell'impegno umano: Cielo, Cattolicità, Città delle anime cioè Futurismo, Universalismo, Personalismo. Se gli assi di fede sono così simili per il fedele di Cristo ed il fedele della Terra un accordo termine a termine, deve essere possibile. Su due dei tre punti considerati, intendo dire nil Futurismo ed il Personalismo, non solo il Cristianesimo non si oppone all'Umanesimo, ma apporta il completamento senza il quale la fede di Terra non si potrebbe sviluppare fino in fondo. Vediamo il Futurismo: si è ammessa la caratteristica di "illimitatezza" di cui l'azione umana ha bisogno per ornare il proprio avvenire. Ora, dal momento che si cerca di "oggettivare" questa qualità nel quadro dell'Universo sperimentale, si nota che tende a far saltare gli attuali, limiti della Natura, Di fronte alle nostre infinite esigenze cosa sono i milioni d'anni di vita terrestre? L'umanità non comincia già a sentirsi allo stretto su questo piccolo pianeta? Un vero avvenire ci potrebbe essere solo nell'ipotesi di qualche soglia critica, che farebbe passare il Mondo, sotto l'effetto del suo sviluppo psichico, ad uno stato diverso da quello ora conosciuto, Questa però, è la verità accarezzata dalla fede cristiana: non solo "Cieli nuovi e Terra nuova", anticipati dal Vangelo, aprono orizzonti inattesi alla fisica della Materia, ma forniscono il solo spazio nel quale possa manifestarsi l'irreversibilità dei progressi e dei desideri.

Vediamo ora il Personalismo: il peggior pericolo che fiancheggia l'Umanità, è dimenticare infine, l'essenziale, cioè la concentrazione spirituale, di fronte alle immensità cosmiche che la Scienza sta

CULTURA DAL MONDO

Causalità, informazione integrata, coscienza

(Tratto liberamente da "Nulla di più grande", Massimini, Tononi, ed. Baldini&Castoldi, Milano, p.202-206)

La maggior parte dei fenomeni naturali può essere spiegata in termini riduzionistici, ossia come il risultato di una collezione di processi elementari. L'approccio riduzionista è stato così potente negli ultimi secoli, da indurre molti a credere che, a forza di scomporre e ridurre, sarà possibile giungere ad una super teoria generale della realtà, basata su poche proprietà individuate a livello atomico o, meglio, a livello subatomico. Deriva dal riduzionismo, un'implicazione di grande rilievo: fenomeni che possono essere spiegati in pieno, con la somma di altri fenomeni più fondamentali, sono considerati epifenomeni, il cui problema è di non avere alcun potere causale sui fenomeni che li causano, un po' come il fischio del treno non può avere alcun effetto sul movimento degli ingranaggi e delle ruote. Se una spiegazione scientifica riducesse la coscienza al solo comportamento di un pugno di neuroni e degli atomi che li compongono, anche la nostra esperienza sarebbe null'altro che un epifenomeno e la nostra volontà, la libertà, le scelte sarebbero pura illusione, frutto di una lunga catena causale deterministica. Le ipotesi di tipo scientifico sulle basi neurali della coscienza fin qui formulate, implicano la perdita della libertà. In tutti i casi la coscienza sarebbe uno spettatore impotente, incatenato alle cause prime, ossia al microscopico movimento di particelle e cariche elettriche, che governerebbe la scarica delle cellule nervose. Ciò che conta quando si parla di libero arbitrio, è la causalità: siamo liberi nella misura in cui siamo la causa prima delle nostre azioni, dove la causalità è spesso intesa come affidabile correlazione tra 2

eventi successivi: se all'evento A segue con regolarità l'evento B, possiamo dedurre che A causa B, ma se dovessimo osservare che anche gli eventi C,D,E,F danno origine con regolarità, all'evento B, si può pensare che B sia piuttosto inevitabile: meno una causa è specifica, meno essa si può considerare causa. In questi termini il concetto di causalità equivale all'idea di informazione, potendo affermare che dove l'informazione è diluita la causalità è debole e al contrario, quando essa è massima. A questo punto entra in gioco la teoria della informazione integrata, per cui la coscienza corrisponde all'informazione massima che emerge da un sistema, al di sopra di quella generata dalle parti differenziate, che unite, compongono il sistema stesso, si tratti di atomi, molecole, neuroni. Noi siamo, di questa informazione irriducibile, il nocciolo duro e da questo dipendono le scelte: se la coscienza è il concentrato d'informazione più grande reperibile nell'Universo fisico, essa è anche supremamente causale...Se si misurasse l'informazione integrata, invece di massa, carica, energia, vedremmo che dove brillano i complessi coscienti degli esseri umani e non solo, l'Universo esiste di più, poiché solo in quest'angolo suo, a costo di milioni d'anni di estenuanti esplorazioni, le relazioni esterne sono divenute interne, sempre più ricche ed inscindibili: solo qui c'è una prospettiva intrinseca e solo qui la luce esiste senza il bisogno di qualcuno che la guardi da fuori. La cosa migliore è integrare e capire il mondo, da dentro illuminarlo e farlo esistere ancora di più.

rivelando e di fronte alla potenza collettiva che è svelata dall'organizzazione sociale. Una super società senza volto né cuore, non è forse la forma in cui la neo-religione terrestre cerca di rappresentarsi confusamente la "Divinità"? In questa fase pericolosa che minaccia l'esistenza delle "anime", è il Cristianesimo che può aiutare a rimettere le aspirazioni umane nella linea conforme alle leggi strutturali dell'essere della vita. Si poteva pensare che nulla fosse così fuori moda, quanto il Dio personale cristiano, ora ecco che attraverso questo aspetto essenziale del suo credo, il Vangelo cristiano si scopre come la più moderna della religioni, che sa mantenere il primato del Pensiero Riflesso, cioè personalizzato, di fronte ad una Umanità che rischia di lasciar assorbire dalla "seconda Materia" dei determinismi filosofici, la parte di coscienza già risvegliata in lei, dai progressi della vita. Il Cristianesimo non solo difende la possibilità di una coscienza concentrata su di sé e nello stesso tempo universale, ma trasmette e sviluppa con la sua mistica, il senso e l'intuizione diretta di un Centro di convergenza totale. Il meno che può ammettere oggi un credente, è che la figura di Cristo si pone come la più perfetta approssimazione di un obiettivo totale e finale, verso il quale possa tendere lo sforzo umano universale. La ragione del conflitto tra Fede e Progresso, i cui sviluppi hanno danneggiato il Cristianesimo più delle massime persecuzioni, pare risiedere in un errore di adeguamento, che affligge le tre componenti, futurista, universalista e personalista, dello spirito cristiano. Il Cristianesimo è universalista, ma si è attardato su una cosmologia medievale, in luogo di affrontare le immensità spaziali e temporali, alle quali i fatti richiedono di estendere le sue prospettive dell'Incarnazione. Il Cristianesimo è altamente futurista, ma la trascendenza stessa delle prospettive che sostiene, lo ha fatto considerare *extra-terrestre*, passivo e soffocante, mentre, per la medesima logica del suo dogma, sarebbe *supra-terrestre*, generatore del massimo impegno umano. Il Cristianesimo, infine è in modo specifico, personalista, ma anche qui, prevalendo i valori dell'anima, non è che si sia reso incline agli aspetti giuridici e morali, piuttosto che a manifestare gli splendori organici e cosmici racchiusi nel suo Cristo universale? Il Cristianesimo può e deve andare a posarsi, per lasciarvi la sua impronta e sublimarla, sulla nuova anima umana che sta nascendo, ne siamo convinti, tra gli attuali sconvolgimenti, ma non opererà tale salvezza se non alla condizione di reincarnarsi, cioè di allinearsi francamente e risolutamente con quello che abbiamo definito il Fronte Umano. Questo gesto non salverà il Cristianesimo dagli attacchi di coloro che gli rimproverano di condurci troppo lontano e troppo in alto, ma almeno finirà il mortale disprezzo, che ci fa così sovente attaccare da coloro che in fondo sono i nostri amici e i nostri alleati. Un cristiano può anche sopportare con gioia di essere perseguitato, affinché il mondo cresca. Non si potrebbe più ammettere che lo si uccida con il pretesto che egli sbarra la strada dell'Umanità.

Pechino, 11 novembre 1936. Pubblicato in "Études" 20 - 10 - 1937

Ricordo di Rosino Gibellini

Era il 9 novembre 2013, eravamo a Milano presso l'Istituto Leone XIII e Padre Gibellini era con noi, come lo è stato in diversi dei Convegni Annuali dell'Associazione Italiana Teilhard de Chardin e lo era come prezioso oratore e come caro amico, che oggi piangiamo molto sinceramente.

Dopo Padre Costa, Carlo Molari, Emilio Gabrielli, che se ne sono andati in questi ultimi mesi, anche lui si è, come soleva dire Padre Teilhard de Chardin alla notizia di qualche dipartita, pleromizzato e ha raggiunto l'agognato Punto Oméga, che da sempre ci attira.

Data la sua fama, la notizia è rimbalzata tra siti e riviste. Così l'ha annunciata il giornale "La Voce del Popolo": "È morto padre Rosino Gibellini, religioso piamartino, intellettuale e figura storica del mondo ecclesiale e culturale. Questa mattina ha concluso serenamente il suo cammino terreno padre Rosino (22 luglio 1926 – 25 novembre 2022).

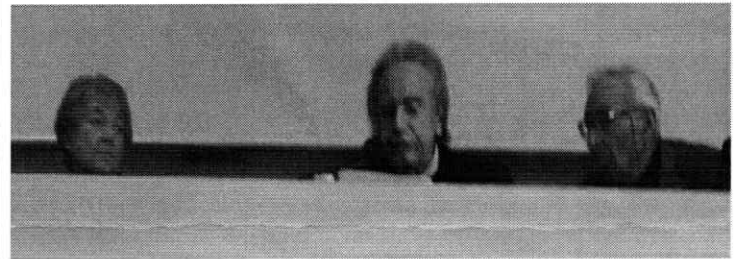
L'Editrice Queriniana ricorda con gratitudine, stima e affetto colui che è stato suo promotore e direttore letterario per lunghi anni. Dell'Editrice egli ha segnato il cammino, radicato nella tradizione, e la visione aperta al futuro. Teologo noto a livello internazionale, egli ci lascia nelle sue molte opere una eredità che non si spegne. Ora è giunto là dove si sapeva atteso.

Rosino Gibellini, dottore in Teologia (Università Gregoriana, Roma), dottore in Filosofia (Università Cattolica, Milano), è stato direttore letterario dell'Editrice Queriniana (Brescia), dove ha fondato e diretto, in particolare, le collane: "Giornale di teologia" (1966) e "Biblioteca di teologia contemporanea" (1969), con cui si è proposto di aprire la teologia e la cultura italiana al pensiero teologico internazionale.

È autore di studi su Teilhard de Chardin, Moltmann, Pannenberg. Tra le sue più recenti pubblicazioni *La teologia del XX secolo* (1992, 2016, edizione aumentata); ha edito i volumi in collaborazione: *Dio nella filosofia del Novecento* (1993, 2004²); e *Prospettive teologiche per il XXI secolo* (2003, 2006²). Inoltre: *Breve storia della teologia del XX secolo* (2008); e *Antologia del Novecento teologico* (2011)".

Certamente non solo non lo dimenticheremo, ma attingeremo ancora con riconoscenza al patrimonio intellettuale che ci ha lasciato.

Ricordo di Annamaria Tassone



Annamaria Tassone

Rosino Gibellini

Carlo Molari

PUBBLICAZIONI e NOVITA'

I QUADERNI

di "Teilhard aujourd'hui"

N° 9 – *Cosmologia* – luogo di confronto fra Scienza e Fede. Pref. G. Tanzella-Nitti V. Jannace

N° 8 – *Convergere in alto* – La luce di Maria nello svelarsi di Teilhard e nell'Islam G. Basso e C. F. Gutermann

N° 7 – *La saggezza e l'esperienza* – Diafania di una luce fulgida sul sentiero del sentire. (Due tomi) D. Carlo Molari

N° 6 – *Il volto di Cristo* – Dalla scuola francescana a Teilhard de Chardin A. Innocenzi

N° 5 – *Teilhard e Concilio Vaticano II* Prefazione di d. Carlo Molari S. Bonato

N° 4 – *Il messaggio spirituale di Teilhard* Convegno su "L'ambiente divino", 5-1965

N° 3 – *Dal Big Bang alla Noosfera* – Il cammino, le mediazioni, la speranza

N° 2 – *Unità e complessità* – La visione politica di Teilhard de Chardin. A. Innocenzi

N° 1 – *Un apporto psicologico* alla teoria di Pierre Teilhard de Chardin M. Zaoli

RECENSIONE a cura di Franco Bisio

Mario Castellana, *Briciole di complessità. Tra la rugosità del reale, Studium, Roma 2022, pp. 248*

La "rugosità del reale" è un'espressione di Simone Weil, con la quale la grande pensatrice indicava plasticamente la poliedricità e complessità del reale, mettendo in guardia dalle interpretazioni unilaterali e semplicistiche offerte da varie dottrine filosofiche e scientifiche. Seguendo questa traccia, l'autore, già docente di Filosofia della Scienza presso l'Università del Salento, ha pubblicato su varie riviste online interventi, recensioni e riflessioni che hanno come filo conduttore la fecondità della teoria della complessità, e in questo volume li ha raccolti. Molti sono i numi tutelari dell'autore, primi fra tutti Gaston Bachelard, Edgard Morin e Mauro Ceruti, oltre alla già citata Weil. Non manca Teilhard de Chardin, il cui nome ricorre in diverse pagine a ricordare, fra l'altro, il suo richiamo alle profondità della materia e alla necessità di liberarsi di vecchie teorie non più utilizzabili, quelle "corazzate" (o "galee medievali") certo inadatte per la navigazione in un pelago sempre più ampio man mano si procede in esso.

L'autore offre una rassegna ricchissima di suggestioni in molti ambiti del sapere, in primo luogo filosofia e scienza – se con questa semplice parola potessimo dar conto dell'interdisciplinarietà e varietà degli apporti – con un sguardo attento agli aspetti politici ed etici delle varie riflessioni che accettano la sfida della complessità, in una molto teilhardiana convergenza metodologica e di visione. Tutto ciò è necessario in un'epoca di sterilità e deserto culturale, come ci ammoniscono i tragici eventi del XX secolo, legati in qualche modo a letture ed interpretazioni del reale tendenti a svuotarlo di senso o a rinchiuderlo in gabbie concettuali soffocanti.

Abbonati alla rivista e Iscriviti all'Associazione TdC

Come abbonarsi alla rivista "Teilhard Aujourd'hui"

Modalità e costi

L'importo dell'abbonamento annuale alla rivista è di **25 €**.

La quota può essere versata tramite:

- **bonifico** su IBAN IT73O 07601 01000 0000 42669143
 - **conto corrente postale** n° 42669143
- entrambi intestati ad "Associazione Italiana Teilhard de Chardin OdV".

Indicare nella causale "Abbonamento rivista TdC Oggi per il" (Anno solare Gen-Dic)

Inviare la copia del pagamento, la richiesta di abbonamento ed il **recapito** dove spedire i fascicoli a: redazione@teilhard.it

Per ogni abbonamento richiesto in qualunque mese dell'anno solare corrente (Gen-Dic), saranno inviate le tre copie di **Febbraio, Giugno, Ottobre**, relative a quello stesso anno.

Come richiedere i singoli numeri

Nella sezione "Rivista" del sito www.teilhard.it sono presentati i singoli numeri già editi, con i relativi sommari: sono tutti disponibili e possono essere richiesti, indicando **numero e data** del fascicolo prescelto, tramite una mail, inviata a redazione@teilhard.it e contenente copia della **ricevuta di versamento**, oltre al vostro **indirizzo di recapito**.

L'importo del versamento è di **10,00 €** (spedizione compresa) per ciascuna copia singola, e va versato sul conto corrente qui sopra indicato: occorre specificare in causale "**TdC oggi**" con **numero e data** del fascicolo desiderato.

Se la richiesta riguarda più copie arretrate insieme, inviare **9,00 €** per ogni copia ordinata e aggiungere **1,50 €** di spedizione (**4,00 €** per spedizione veloce raccomandata), ogni **cinque copie** e ogni **frazione** in più o in meno (5, 10, 15, 20, ecc.).

_____==== .. ==_____

Come iscriversi all' Associazione Italiana "Teilhard de Chardin"

Modalità e costi

L'importo dell'iscrizione annuale all' Associazione AITdC è di **25 €**.

La quota può essere versata tramite:

- **bonifico** su IBAN IT73O 07601 01000 0000 42669143
 - **conto corrente postale** n° 42669143
- entrambi intestati ad "Associazione Italiana Teilhard de Chardin OdV".

Indicare nella causale "Iscrizione Associazione AITdC per il" (Anno solare Gen-Dic)

Inviare la copia del pagamento, la richiesta di iscrizione ed il **recapito** dove spedire le newsletter gratuite (Mar-Giu-Set-Dic) a: presidenza@teilhard.it